

ALLEGATO AL

**DOCUMENTO FINALE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA
PROCEDURA DI SICUREZZA AMBIENTALE EMERGENZA SARS-COV-19**

D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 Art. 17 comma 1.

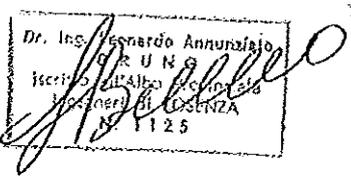
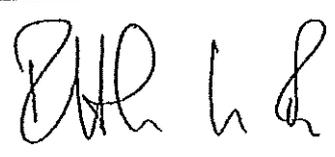
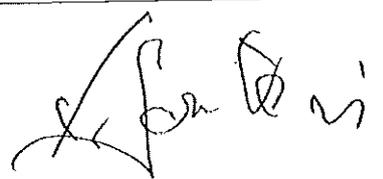
Sicurezza negli ambienti di lavoro per come modificato dal

D.Lgs. 3 Agosto 2009 n. 106 (Decreto Correttivo del Testo Unico) e s.m. e i.

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

DD 2 CASTROVILLARI

Via delle Orchidee, n. 7 – 87012 Castrovillari (CS)

00	00	27/04/2020	Prima Emissione	
REV.	INT.	DATA	DESCRIZIONE	NOTE
Responsabile Sicurezza Prevenzione Protezione (RSPP)				APPROVATO
Consulente Tecnico Esterno				Datore di Lavoro (DS)
Ing. Leonardo Annunziato BRUNO				Prof. Raffaele LE PERA
				
APPROVATO				APPROVATO
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza				Medico Competente
Ins. Rosamaria Lucia RUBINO				Dott. Gaetano SCUTARI
				

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE

AL RISCHIO SARS-CoV-2 (COVID-19)

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO SARS-COV-2 (COVID-19)

Con la presente si vogliono indicare le procedure e gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

1 . Riferimenti

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 — Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- DPCM-1 1-marzo-2020-nuove-indicazioni-imprese-professionisti-attivita
- "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020
- Linee Guida " Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica" del 18 marzo 2020 e "Istruzioni di sanificazione speditiva di cabine di guida di automezzi aziendali a fini di prevenzione del contagio COVID-19
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IO aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A02179) (GU Serie Generale n.97 del 1 1-04-2020)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020
- "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID -19 NEI CANTIERI" condiviso da Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca — CISL e Fillea CGIL.

2. Informazioni generali sul SARS-CoV-2

Il SARS-CoV-2 è un coronavirus (COV); appartiene all'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory Syndrome) e sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, seppur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Il nuovo

coronavirus è un nuovo ceppo che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo, prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2). A indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARScova.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'1 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria, causata dal nuovo coronavirus e stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno di identificazione, 2019

2.1. I sintomi di COVID-19

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I coronavirus umani comuni, di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

- Naso che cola
- Mal di testa
- Tosse
- Gola infiammata
- Febbre
- Una sensazione generale di malessere

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi con raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie

2.2. Le vie di trasmissione del COVID-19 tra persone

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- La saliva, tossendo e starnutendo.
- I contatti diretti personali.

- Le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso od occhi.

In rari casi, il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone prassi igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

3. Termini E Definizioni

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2

- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

4. Gestione Aziendale del rischio SARS-CoV- 2 (COVID-19)

In merito al rischio biologico, l'art. 266 del D. Lgs 81/08, precisa che le norme di cui al titolo X si applicano a "tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici", senza esclusione di quelle in cui tale rischio non derivi dalla "deliberata intenzione di operare con agenti biologici" Il nuovo Coronavirus responsabile del COVID-19, rientra nella classe dei Coronaviridae che è elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D. Lgs 81/08, con attuale classificazione in gruppo 2.

Di ciò il Datore di Lavoro deve tener conto nella Valutazione dei Rischi di cui all'art 271 del D. Lgs 81/08, in analogia ad altri rischi biologici "sociali" che sono invece espressamente previsti nell'allegato XLVI della norma (ad esempio i virus influenzali A, B e C) i quali, in circostanze particolari, possono interessare con un impatto significativo qualunque ambiente di lavoro.

Le misure di prevenzione e protezione andranno, di volta in volta del caso, individuate nel rispetto del principio generale di proporzionalità tra entità del rischio e livello delle azioni da attuare, sempre in relazione all'evoluzione dell'epidemia e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Autorità competenti.

In riferimento all'attuale situazione di emergenza per il contrasto alla diffusione del COVID-19, si rimarca che le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con le recenti norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale (decreti, ordinanze circolari ecc.) sono valide al fine di controllare la potenzialità di trasmissione dell'agente ed il rischio di contagio, tanto negli ambienti di vita quanto in quelli di lavoro.

Ciascun datore di lavoro con la collaborazione ed il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, dovrà verificare le modalità di adozione di tali indicazioni negli ambienti di lavoro della propria azienda.

Si possono distinguere due macro-situazioni con approccio differenziato al "rischio da nuovo Coronavirus":

1. Aziende nelle quali esiste a priori un rischio biologico di tipo professionale, per uso deliberato di agenti biologici e/o un rischio biologico di tipo professionale connaturato alla tipologia dell'attività svolta.

Il Datore di Lavoro delle aziende di cui sopra verifica se le misure di prevenzione e protezione, già previste nel Documento di Valutazione dei Rischi e conseguentemente adottate nella realtà operativa, sono adeguate a controllare il rischio biologico per i lavoratori nel contesto epidemiologico attuale, con specifico riferimento al SARS-CoV-2. I possibili esiti sono:

A. le misure di prevenzione e protezione già adottate, sono adeguate ai fini del controllo dell'esposizione a SARS-CoV-2 e della sua trasmissione: è sufficiente mantenere un atteggiamento prudente di costante monitoraggio dell'andamento epidemiologico e, se del caso, di un conseguente aggiornamento della valutazione alla luce delle disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale;

B. le misure di prevenzione e protezione già adottate potrebbero non essere adeguate ai fini del controllo dell'esposizione a SARS-CoV-2 e della sua trasmissione: il datore di lavoro, con la collaborazione ed il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, aggiorna la valutazione dei profili di rischio per i lavoratori anche solo potenzialmente interessati, individua ed attua ulteriori misure di prevenzione/protezione e provvede al costante monitoraggio delle disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale in conseguenza dell'andamento epidemiologico.

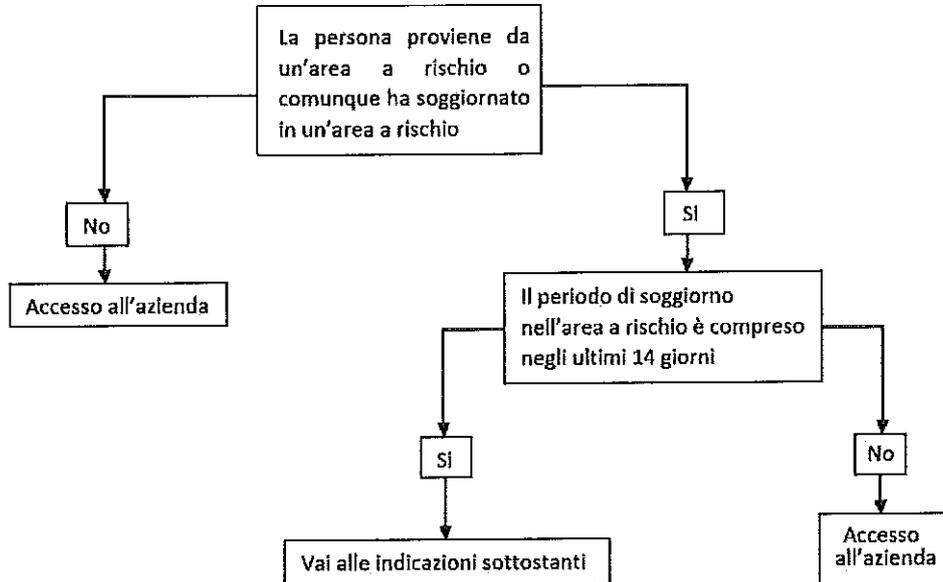
2. Aziende nelle quali l'esposizione a SARS-CoV-2, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta e presenta gli stessi determinanti di rischio presenti nella popolazione generale.

Rappresenta la situazione della stragrande maggioranza dei comparti lavorativi (ad eccezione delle attività menzionate al punto precedente) ovvero casi in cui i determinanti del rischio da SARS-CoV-2 sono, per i lavoratori, sovrapponibili a quelli della popolazione generale: il rischio biologico da SARSCoV-2 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico; vanno semplicemente applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per le collettività umane ai fini di contenere la diffusione del virus.

Si fa presente che nell'attuale situazione epidemica, ai fini di contrasto della diffusione del SARSCoV-2, una misura importante è senz'altro rappresentata dal controllo degli accessi agli ambienti di lavoro:

- dei soggetti esterni all'organizzazione aziendale (clienti, fornitori di beni e servizi, utenti, visitatori etc.)
- dei soggetti interni all'azienda che rientrano al lavoro dopo un'assenza per qualunque motivo.

In occasione del controllo degli accessi, il Datore di Lavoro può legittimamente esigere che vengano fornite informazioni utili alla valutazione e al controllo del rischio di trasmissione e diffusione di SARS-CoV-2, ad esempio secondo lo schema che segue:



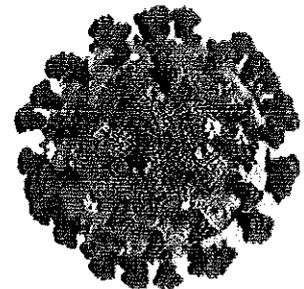
- se possibile, rinviare l'ingresso della persona negli ambienti di lavoro aziendali fino a che non siano trascorsi 14 giorni dal suo rientro dall'area a rischio; • se ciò non è possibile, attenersi alle procedure di precauzione indicate negli atti nazionali, in vigore, tenendo conto anche delle disposizioni regionali o comunali vigenti.

4.1. AZIONI E MODALITÀ

Un nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).



Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si

- starnutisce o si tosse
- porre attenzione all'igiene delle superfici
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- utilizzare la mascherina secondo le indicazioni sanitarie vigenti sul territorio nazionale
- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso in azienda, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) per cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

5. Indicazioni Generali di prevenzione e protezione

5.1. Informazione

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o

contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

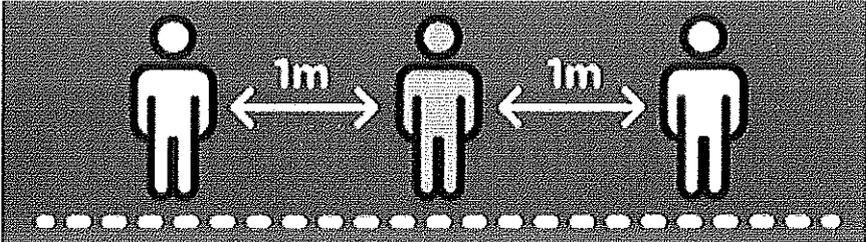
Nota 1 La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:

- 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
- 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d), del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;
- 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
- 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

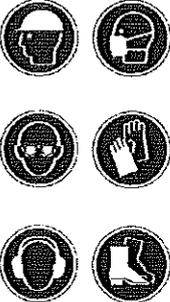
5.2. Da esporre in azienda e nelle aree del cantiere dove è possibile l'affissione

MISURE PER I CANTIERI EDILI

DPCM 26 APRILE 2020



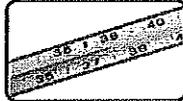
RISPETTO DELLA DISTANZA INTERPERSONALE



RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEL PERSONALE



UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



CORONAVIRUS

Misure igienico -sanitarie da adottare
ai sensi del DPCM 04/03/2020 Allegato I



**LAVARSI
SPESSO**

LE MANI
Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di

per il lavaggio delle mani



**EVITARE IL
CONTATTO
RAVVICINATO**

con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute



**EVITARE
ABBRACCI
E STRETTE DI
MANO
MANTENIMENTO
DI UNA
DISTANZA
INTERPERSONALE
DI ALMENO
1 METRO**



**IGIENE
RESPIRATORIA**
starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce



**EVITARE L'USO
PROMISCUO DI
BOTTIGLIE E
BICCHIERI**

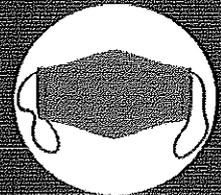
**NON TOCCARSI
OCCHI, NASO E BOCCA
CON LE MANI**

**USARE LA
MASCHERINA**

solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate

PULIRE LE SUPERFICI
con disinfettanti a base di cloro o alcol

**IL RISPETTO DI
QUESTE REGOLE
PUO' SALVARE
LA VITA!**



338 1666779 - 338 753183

EVITARE L'USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI

NON TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI
USARE LA MASCHERINA solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate

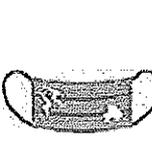
PULIRE LE SUPERFICI con disinfettanti a base di cloro o alcol

IL RISPETTO DI QUESTE REGOLE PUO' SALVARE LA VITA!

Come si indossano le mascherine



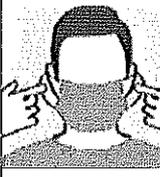
Step 1:
Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:
Controlla che la mascherina sia rotta o che abbia buchi



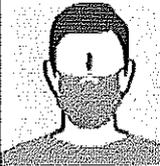
Step 3:
Tieni la mascherina per la parte superiore in alto la parte esterna



Step 4:
Tieni la mascherina per gli elastici e agganciai dietro le orecchie



Step 5:
Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e aderisca bene a sovrapporre il mento



Step 6: Sagoma bene il naso e la bocca e assicurati che la mascherina copra il mento lungo i lati del naso verso le guance

Come si tolgono le mascherine



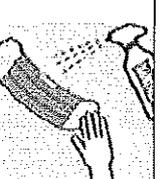
Step 1:
Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:
Evita di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata



Step 3:
Tieni la mascherina per gli elastici e svincolala da dietro le orecchie



Step 4:
Sbrucia la mascherina spruzzandola con soluzione alcolica e i detti



Step 5:
Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente.

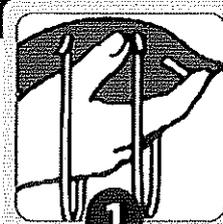


Step 6:
Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFPI, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE. SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1 Tenere il respiratore in mano con la stringenza verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto le mani.



2 Posizionare il respiratore sul volto con la cordigliera sotto il mento e la stringenza sopra il naso.



3 Posizionare l'elastica superiore sulla nuca. Posizionare l'elastica inferiore attorno al collo al giusto delle orecchie.



4 Posizionare le dita di entrata in mano sulla parte superiore dello stesso naso.



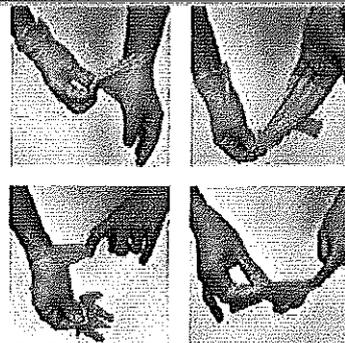
5 La fascetta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di tornare all'area di lavoro.

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

L'utilizzo della mascherina		QUANTO	
COME SI INDOSSA		QUANTO SI TIENE	COME SI TOGLIE
 <p>Va presa per gli elastici senza toccare la mascherina e deve coprire naso e bocca aderendo al viso</p>		 <p>Dalle 2</p>  <p>alle 4 ore</p> <p>Va tolta se è umida o sporca</p>	 <p>Va presa dall'elastico, ripiegata su stessa senza toccare l'esterno e buttata nell'indifferenziato</p>
			<p>La mascherina è monouso</p> <p>Non bisogna comunque avvicinarsi a meno di un metro dalle altre persone</p> <p>1 metro</p> <p>Non protegge gli occhi dalle cui rrvucose può passare il virus</p>

Indossare i guanti ecco come fare:

- ❖ lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti
- ❖ indossare i guanti immediatamente prima di eseguire le procedure e rimuoverli al termine
- ❖ lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti
- ❖ evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti
- ❖ indossare il guanto della giusta misura



COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per proteggersi da agenti chimici* e biologici*. Per una maggiore protezione, impara a sfilarti il guanto nel modo giusto.

NON DIMENTICARE COSA FARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe



--	--

- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani

• A del guanto 1. Riutilizzato visionare la tecnica per assicurarsi del guanto

5.3. Modalità Di Ingresso In Istituto scolastico

- Può accedere in cantiere solo il personale con temperatura corporea inferiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro a chi ha valore di temperatura uguale o superiore a 37,5°.
 - Nella formazione ai lavoratori verrà sottolineato che gli stessi dovranno misurare la temperatura prima di recarsi in cantiere e qualora il valore risultante è di 37,5° o superiore non dovranno recarsi sul luogo di lavoro. In tal caso dovranno avvisare il datore di lavoro ed il medico curante. Non dovranno raggiungere il pronto soccorso.
- Se si riscontra in cantiere, durante le lavorazioni la temperatura di un lavoratore non inferiore a 37,5° la persona in tale condizione sarà momentaneamente isolata e fornita di mascherina, non dovrà recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

--	--

- E vietato l'ingresso in azienda a coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

5.4. Modalità Di Accesso dei Fornitori Esterni

Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di sicurezza e coordinamento;

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

5.5. Pulizia E Sanificazione

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;

--	--

- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
- Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione
- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;
- L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali utilizzati, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

--	--

- E garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica delle attrezzature utilizzate.
- In caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

5.6. Precauzioni Igieniche Personali

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- **Come lavarsi le mani con acqua e sapone?**

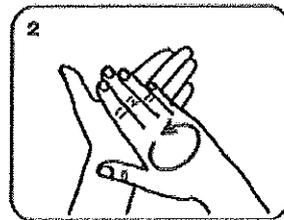
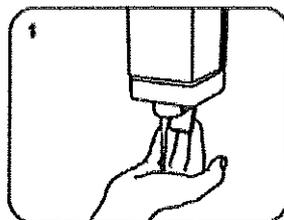
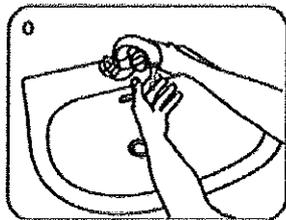


Ministero della Salute

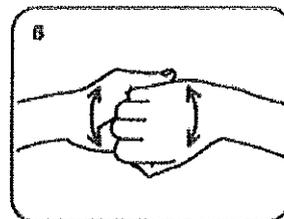
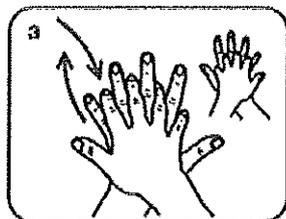
**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!
ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



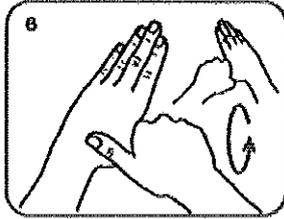
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



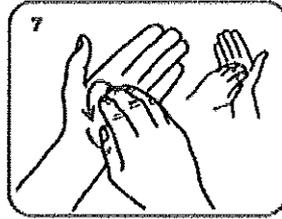
Bagna le mani con l'acqua applica una quantità di sapone friziona le mani palmo sufficiente per coprire tutta la contro palmo superficie delle mani



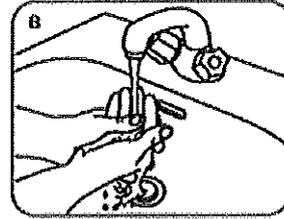
il palmo destro sopra il palmo contro palmo dorso delle dita contro il dorso sinistro
 intrecciando le dita tra loro palmo opposto tenendo le dita tra loro e
 viceversa dita strette tra loro



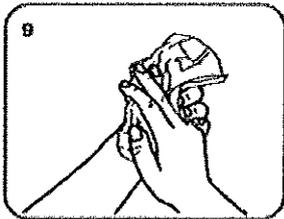
6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



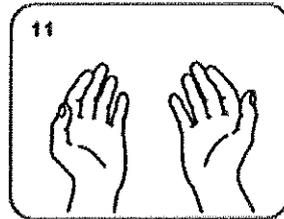
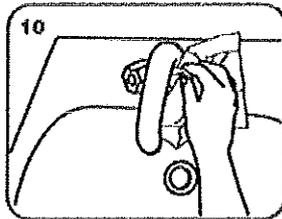
7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8 Risciacqua le mani con l'acqua



9 asciuga accuratamente con usa la salvietta per chiudere ...una volta asciutte, le tue una salvietta monouso il rubinetto mani sono sicure.



**WORLD ALLIANCE
 PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.



**World
 Organi**

**World
 Health
 O**

Available preparations have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the use and interpretation of the material lies with the reader. It is not covered by the World Health Organization's liability arrangements.

Organization

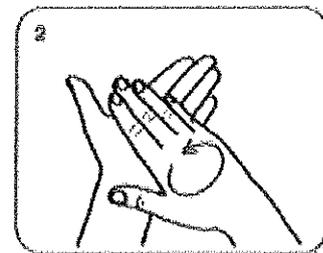
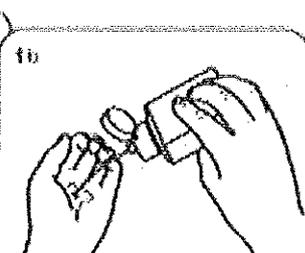
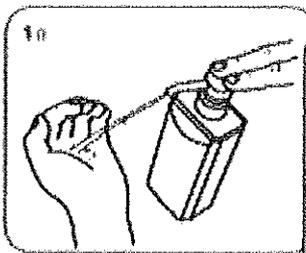


Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

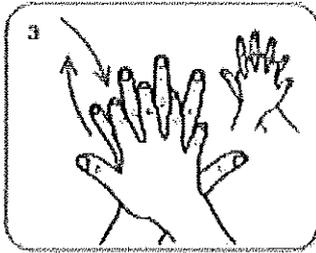
USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!

LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

Dwata detrintera procedura: 20-30 secondi

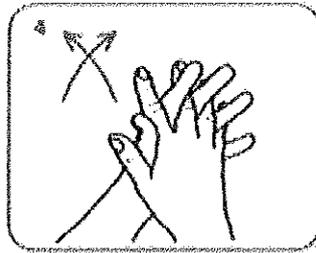


Versare nel palmo della mano mancata una quantità di soluzione per tritare le mani palmo sufficientemente per coprire tutta la superficie delle mani contro palmo

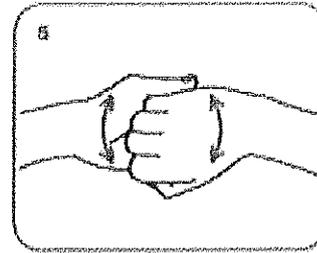


il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita

loro e viceversa

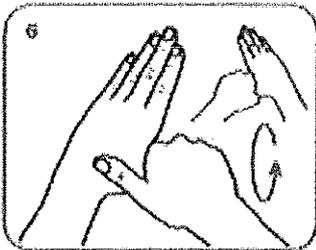


palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

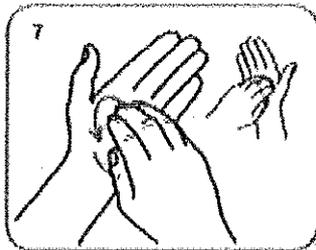


dorso della mano destra contro il palmo opposto tenendo le dita strette

tra loro

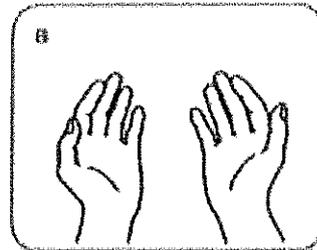


frizione rotazionale del pollice



frizione rotazionale, in avanti ed

frizione rotazionale, indietro con dita della mano destra strette nel palmo della sinistra e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani